

[#if project.header=1]



C.FISC: \${project.codFiscale}
CCIAA-NREA: \${project.cciaaRea}

```
[#list project.datiAnagrafica as  
anag]${anag}  
[/#list]
```

DIRITTO ANNUALE 2018 IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Spett.le Impresa,
l'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. prevede che sono tenute al versamento del diritto annuale tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative (REA).

Lo stesso articolo prevede che le imprese individuali iscritte o annotate al Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel REA sono tenuti al versamento di un diritto annuale in misura fissa, mentre gli altri soggetti sono tenuti al versamento di un diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

Il decreto interministeriale dell'8 gennaio 2015, emesso di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dispone le riduzioni percentuali dell'importo del diritto camerale, previste dal comma 1 dell'articolo 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 (**pari, per l'anno 2018, al 50 per cento**).

L'impresa che ha trasferito la propria sede da una provincia ad un'altra deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta **al 1° gennaio 2018**.

Quando versare

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi (D.L. n. 193/2016 convertito in L. n. 225/2016) salvo proroghe, con la possibilità di versare nei 30 giorni successivi a tale termine con la maggiorazione dello 0,40%.

La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero. In alternativa si può effettuare il versamento applicando la sanzione e gli interessi previsti per il ravvedimento breve.

Come versare

Il versamento del diritto va eseguito con il modello di pagamento F24 anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi.

Tutti i contribuenti titolari di partita IVA sono obbligati a effettuare il pagamento **con modalità telematica**. Il versamento può essere effettuato direttamente (mediante il servizio telematico Entratel o Fisconline o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane) o tramite gli intermediari abilitati al servizio telematico Entratel (maggiori informazioni possono essere ottenute consultando il sito www.agenziaentrate.gov.it).

Per versare il diritto annuale è necessario compilare le sezioni del modello F24 come segue:

Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita IVA), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezione Erario	non compilare
Sezione INPS	non compilare
Sezione Regioni	non compilare
Sezione Altri Enti prev. ed ass.	non compilare
Sezione IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: sigla provincia "AT" (compilare le prime due caselle da sinistra) ravv./immob.variati/acc./saldo/n.immobili: non compilare codice tributo: 3850 rateazione: non compilare anno di riferimento: 2018 importi a debito versati: scrivere l'importo in base a quanto indicato nella sezione "Importi" importi a credito compensati: non compilare

Quanto versare

L'importo da versare deve essere calcolato in base al fatturato IRAP 2017 secondo la tabella sottostante, sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato con arrotondamento al 5° decimale, tenendo conto di quanto specificato nei punti A) e B) di seguito riportati:

A) Per le imprese che hanno in provincia di Asti solo la sede il diritto individuato sulla base delle misure/aliquote contenute nella tabella sottostante deve essere ridotto del 50%, maggiorato del 20% ⁽¹⁾ e arrotondato prima al centesimo, poi all'unità di euro come specificato nella sezione **Arrotondamento**.

B) Per le imprese che hanno in provincia di Asti la sede e una o più unità locali/sedi secondarie al diritto individuato per la sede sulla base delle misure/aliquote contenute nella tabella sottostante deve essere aggiunto il 20% di tale diritto per ciascuna unità locale/sede secondaria iscritta, con arrotondamento al 5° decimale, fino a un massimo di euro 200,00 per ciascuna unità locale/sede secondaria; l'importo totale così ottenuto deve essere ridotto del 50%, maggiorato del 20% ⁽¹⁾ e arrotondato prima al centesimo, poi all'unità di euro come specificato nella sezione **Arrotondamento**.

(Per l'individuazione dei righe del Modello IRAP 2018, ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2018, la Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato, scaricabile dal sito www.at.camcom.gov.it).

Tipologia d'impresa		Scaglioni di fatturato		Misura fissa / aliquota	N.B. L'importo del diritto annuale da versare deve essere determinato come specificato nei sopraindicati punti A) e B) ⁽¹⁾
		da euro	a euro		
Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria	Sede			€ 200,00 (in misura fissa)	
	Unità locale / Sede secondaria			€ 40,00 (in misura fissa)	
Società e altri enti collettivi iscritti nella sezione ordinaria Società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società di capitali, società cooperative, società di mutuo soccorso, consorzi con attività esterna, enti economici pubblici e privati, aziende speciali e consorzi previsti dalla Legge 267/2000, GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico)	Sede	0,00	100.000,00	€ 200,00 (in misura fissa)	
		oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%	
		oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%	
		oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%	
		oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%	
		oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%	
		oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%	
		oltre 50.000.000,00		0,001% fino a un massimo di euro 40.000,00 ⁽²⁾	
Unità locale / Sede secondaria	20% dell'importo individuato sulla base degli scaglioni di fatturato, delle misure e delle aliquote indicati in tabella fino a un massimo di euro 200,00 ⁽²⁾ per ciascuna unità locale / sede secondaria				

⁽¹⁾ Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22/05/2017 ha attuato quanto previsto dall'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93, come modificato dal decreto legislativo n. 219/2016; le modalità di determinazione del diritto annuale per l'anno 2018 tengono conto della quota destinata al finanziamento di progetti strategici (maggiorazione del 20%), da applicare secondo le misure previste dall'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 e con le modalità applicative di cui

al decreto interministeriale 8 gennaio 2015.

⁽²⁾ Si precisa che anche il massimo deve essere ridotto del 50% e aumentato del 20% ⁽¹⁾.

A supporto del versamento è disponibile il sito tematico <http://dirittoannuale.camcom.it> da utilizzare per il calcolo del diritto dovuto dall'impresa: il sito, consultabile anche da smartphone e tablet, consente inoltre di procedere al pagamento on-line del Diritto Annuale attraverso la piattaforma Pago PA, iniziativa che consente alle imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione.

Arrotondamento

Va eseguito un unico arrotondamento finale, dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali. L'importo finale va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5) secondo la seguente formula:
Importo sede + (importo singola unità locale x numero unità locali) = importo totale da arrotondare.

Sanzioni

Si rammenta che nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dal D.M. 54/2005 e dal *Regolamento per la disciplina dei procedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative tributarie in materia di diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio* adottato dal Consiglio Camerale.

Attenzione alle truffe

Il diritto annuale **non** si paga con bollettini postali o simili. Le imprese diffidino di richieste di pagamento relative all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori, ovvero relative a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento obbligatorio del diritto annuale.

Inoltre in caso di ricezione di telefonate inerenti a rimborsi di diritto annuale con richiesta di dati bancari si consiglia di verificarne l'attendibilità contattando la Camera di Commercio.

Avvisi alle imprese

- POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), a comunicarne eventuali variazioni (per informazioni consultare il sito www.registroimprese.it), e a mantenerne la validità nel tempo.

- RAVVEDIMENTO OPEROSO DIRITTO ANNUALE 2017

Si rammenta a tutte le imprese che non avessero ancora effettuato il versamento del diritto annuale 2017 che, se non è trascorso più di un anno dalla scadenza, è possibile sanare spontaneamente tale irregolarità, beneficiando di un trattamento sanzionatorio più favorevole, attraverso l'Istituto del ravvedimento operoso: per ulteriori chiarimenti consultare il sito internet www.at.camcom.gov.it alla sezione diritto annuale.

Ulteriori informazioni possono essere ottenute:

- consultando il sito internet www.at.camcom.gov.it nella sezione riservata al diritto annuale
- rivolgendosi all'Ufficio Contabilità generale e del personale - P.zza Medici 8 14100 ASTI (orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30; telefono: 0141/535231-232; e-mail: dirittoannuale@at.camcom.it)